



## Gruppo tematico

# “PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO ” LA RETE ECOLOGICA”

Verbale dell'incontro del 15 giugno 2006

### Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Associazione italiana di Ecologia Umana	Masier Roberto
Associazione Bioarchitettura sezione di Padova	Sambataro Giuseppe
Coldiretti Padova	Cavuto Enrico
Legambiente Padova Onlus	Lorenzo Cabrelle
WWF Padova – Sez. Padova	Zanetti Francesco
Laboratorio di Quartiere n° 5 Sud Ovest	Rossetto Maurizio
Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gomiero Giuliano
Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde	Bernini Cosetta
Confederazione Italiana Agricoltori	Antonini Maurizio
Associazione Salvaguardia Idraulica Terr. PD e VE	Crotti Carlo
Unindustria Padova	Dal Pos Rino
UPA Padova	Valentinotti Amedeo
Ordine Nazionale dei Biologi	Casetta Devis

**Il Capo Settore al Verde Barbariol ha relazionato sul sistema verde/acque in cui si colloca il Comune. Ha coordinato i lavori il facilitatore Andrea Angrilli.**

### Temi affrontati nell'incontro:

- 1) Descrizione del sistema verde/acque del Comune di Padova**
- 2) Raccolta di prime indicazioni metodologiche per proseguire i lavori**

Il dott. Barbariol introduce con una presentazione del progetto sul Parco delle Mura e delle Acque. Riguardo la Rete Ecologica, la sua opinione è che si debba affrontare solo con un approccio scientifico e con competenze e metodologie ben precise. Il facilitatore sottolinea che non è compito del tavolo la progettazione della Rete Ecologica, ma l'obiettivo è di individuare le aree che saranno ritenute importanti ai fini della sua definizione progettuale. Infatti, come condiviso nell'incontro precedente, il gruppo PAT che si occupa di rete ecologica ha perciò il compito di individuare alcune Linee Guida che saranno poi consegnate ai professionisti che si occuperanno della progettazione effettiva.

Già negli anni '90 Gambino presentò un progetto di connessione del Verde con le Acque in un ambito territoriale più ampio di quello urbano (fig.1).

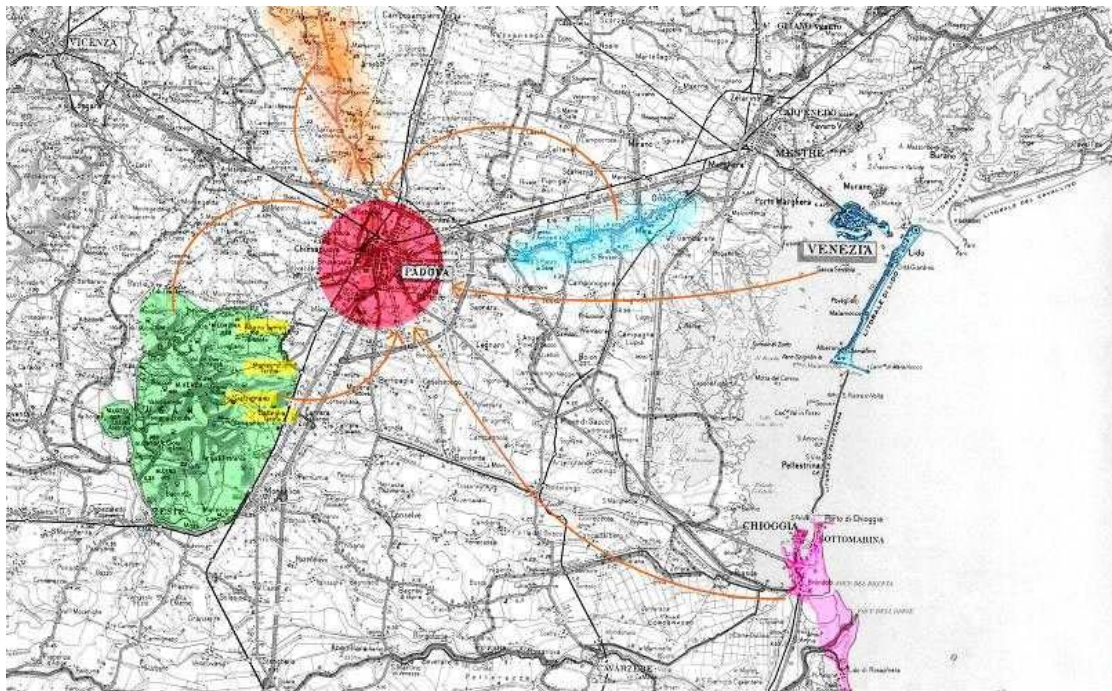


Fig.1: L'idea del parco delle mura e delle acque è quella di connettere gli ambiti di valore naturalistico che circondano la città

Una rete ecologica cittadina si può intendere come un insieme di “macchie” naturali, seminaturali e naturaliformi (corsi d’acqua, zone umide, aree verdi, tratti incolti, boschi, golene, siepi e filari, orti e giardini, ecc.) collegate tra loro in modo ecologicamente funzionale in modo tale da creare una ragnatela di sinergie positive necessarie per favorire un riequilibrio ambientale ottimale tra la rete infrastrutturale e insediativa e la rete ecologica. A partire dal Piano Piccinato del 1954 (Fig.2) si prevedono per la città grandi zone a verde denominate Cunei Verdi.

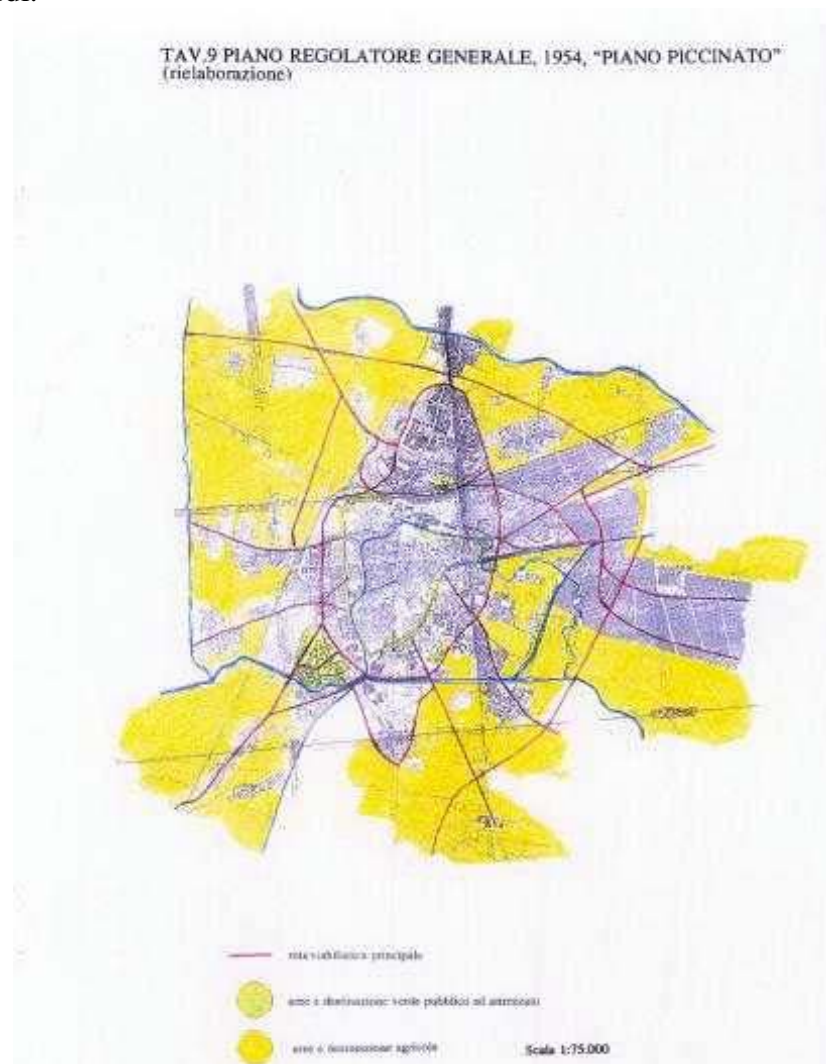


Fig. 2 Il Piano Piccinato – In giallo i “Cunei Verdi”

Col tempo essi sono stati erosi ed ora le potenziali aree residue dei cunei verdi sono evidenziate in giallo nella fig 3 che rappresenta l'ultima variante al PRG del Comune.



Fig. 3 In giallo i Residui attuali dei potenziali Cunei Verdi di Piccinato

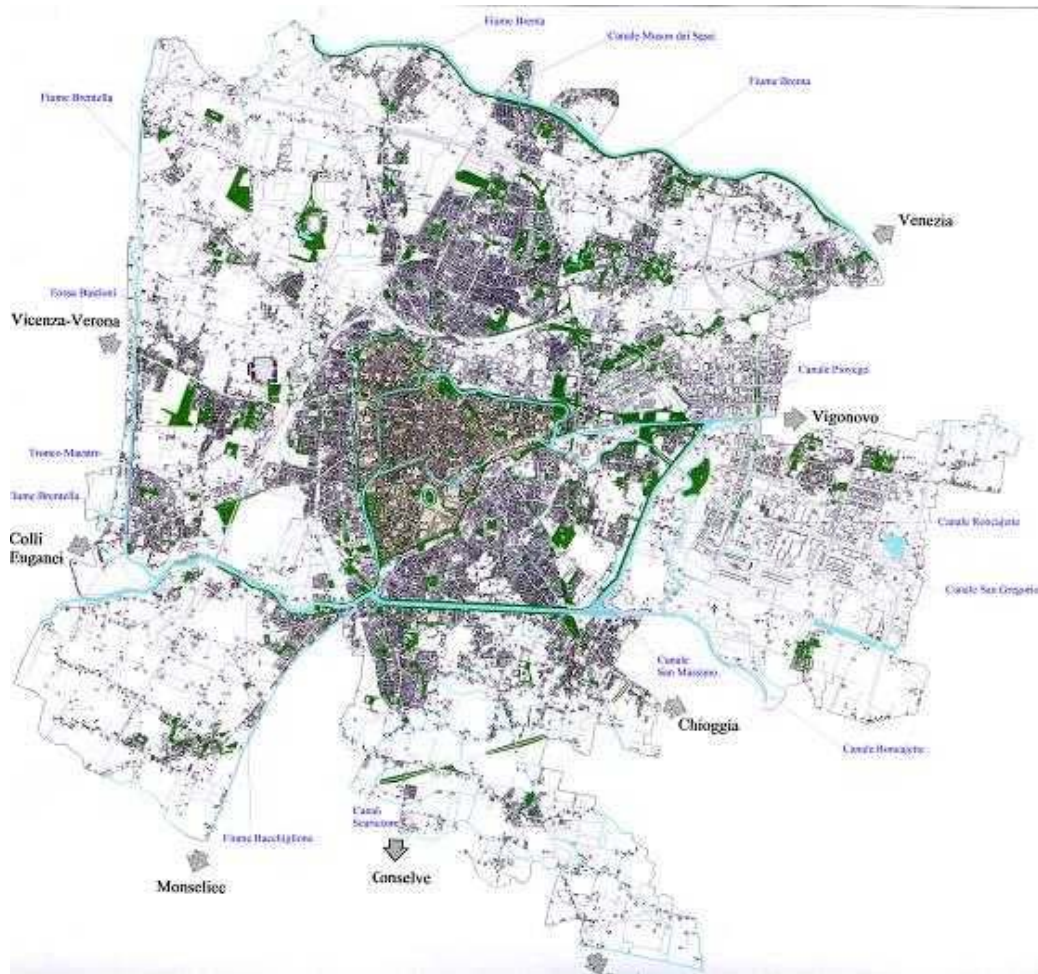
E' a partire dagli elementi del verde e delle acque più significativi della città che prende forma l'idea del Parco delle Mura e delle Acque quale un'opportunità per realizzare una rete ecologica cittadina (fig.4). E' lo schema concettuale di Gambino che tuttora viene seguito per perseguire la realizzazione del sistema del verde e delle acque della città, ovviamente aggiornandolo ai contenuti che non aveva pensato quali la aree esterne agricole, la rete idrografica minore, i micro collegamenti fra le aree verdi minori, i collegamenti col Parco delle Mura...



scala 1 : 75.000

Fig.4 Lo Schema concettuale del prof. Gambino

Nell'ambito della rete ecologica si devono ovviamente considerare sia il sistema fluviale e le aree interconnesse, sia il sistema delle piste ciclabili.



*Fig. 5 Sistema fluviale e aree interconnesse*



*Fig. 6 Il sistema delle piste ciclabili*

Attraverso la rappresentazione delle figg.7 ed 8 è infine possibile vedere la connessione del sistema idrico e delle aree verdi delle Mura. L'anello delle Mura (sia esterno che interno) è molto importante per perseguire la formazione di un anello verde continuo lungo esse. In gran parte gli spazi lungo le mura sono pubblici (principalmente quelli esterni), altri sono privati ma comunque soggetti a vincolo (le aree in questione hanno destinazione a verde pubblico e peraltro sono in zona di pregio artistico): l'obiettivo del Comune è di acquisire quelli che non sono ancora in suo possesso per ottenere la continuità. Si cita infine l'esempio di un terreno recintato e lasciato al degrado in via Orsini, di proprietà dell'ATER, auspicando che in particolare modo per le proprietà di enti pubblici ci sia la possibilità di acquisizione da parte del Comune che consentano di "liberare" terreni da restituire alla comunità.



Fig. 7 Le connessioni del sistema delle acque

### Parco delle Mura e delle Acque



Fig. 8 Una prima rappresentazione del Parco delle Mura e delle acque

A seguito della presentazione del dott. Barbariol ha luogo un confronto fra i partecipanti i cui principali temi sono i seguenti:

- L'esistenza di 3 ipotesi progettuali dell'Harvard School per la risistemazione dell'area lungo il canale che va da Voltabarozzo all confluenza del S.Gregorio (nessuno dei tre scenari considera l'ipotesi di completamento dell'idrovia): l'Arch. Cipriani potrebbe venire invitato a presentare le ipotesi, nel caso il gruppo lo ritenga utile.
- E' necessario per il gruppo avere una fotografia di tutto il verde presente in città, sia pubblico che privato. Al momento il settore Verde ha una cartografia del solo verde pubblico Comunale. Tale strumento si rivelerebbe fondamentale per ragionare sulla rete ecologica ed i corridoi di connessione e per definire eventuali vincoli.
- E' emersa la necessità di dotare il Comune di un "Atlante Ecologico" che rappresenti le varie realtà ambientali ed urbane: falde, suolo, flora, fauna, infrastrutture...
- Necessità di dotare il gruppo dell'Ortofoto della città.
- Al tavolo di lavoro è assente il Genio Civile, un soggetto istituzionale fondamentale (si pensi ad esempio a verificare col Genio Civile la possibilità di stipulare degli accordi per la gestione dentro gli alvei).
- Viene sollecitato l'incontro sul rischio idrogeologico col prof. D'Alpaos.

#### Materiali richiesti per il prossimo incontro

*Carte dei Servizi – Piano dei Servizi*

*Carta del Suolo*

*Carta del Verde*

*Variante ai servizi*

*Ortofoto*

*Rete dei canali di Bonifica (dal Consorzio di Bonifica)*

#### Materiali portati dai partecipanti ed a disposizione del tavolo

*"Censimento delle aree naturali "minori" della Regione veneto" – ARPAV 2006*

*"Infrastrutture Verdi" – Provincia di Padova*

*"La Qualità biologica dei corsi d'acqua in Provincia di Padova 2003" – Provincia di Padova*

*Carta della pianificazione Faunistico Venatoria 2003-2008*

**Il prossimo incontro del gruppo "PAT – Rete Ecologica" è fissato per giovedì 29 giugno alle ore 17.30 presso Informambiente.**